



I nuovi soggetti giuridici e le OdV e le APS

Uno sguardo all'impianto della proposta di Legge Delega

L'obiettivo della legge delega appare quello di andare a toccare tutto ciò che normativamente riguarda il Terzo settore, dalla disciplina civilistica (lo zoccolo duro - che dal '42 ad oggi ha disciplinato associazioni, fondazioni e comitati), alla legislazione speciale che dagli anni '90 ha caratterizzato la produzione normativa del Terzo settore.

La definizione di terzo settore

Il Disegno di Legge delega il Governo ad attuare una Riforma organica del Terzo Settore, definito il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

Gli enti di Terzo Settore: la definizione

Chi sono

Enti privati
senza scopo di lucro,
con finalità civiche,
solidaristiche e di utilità
sociale

Cosa fanno

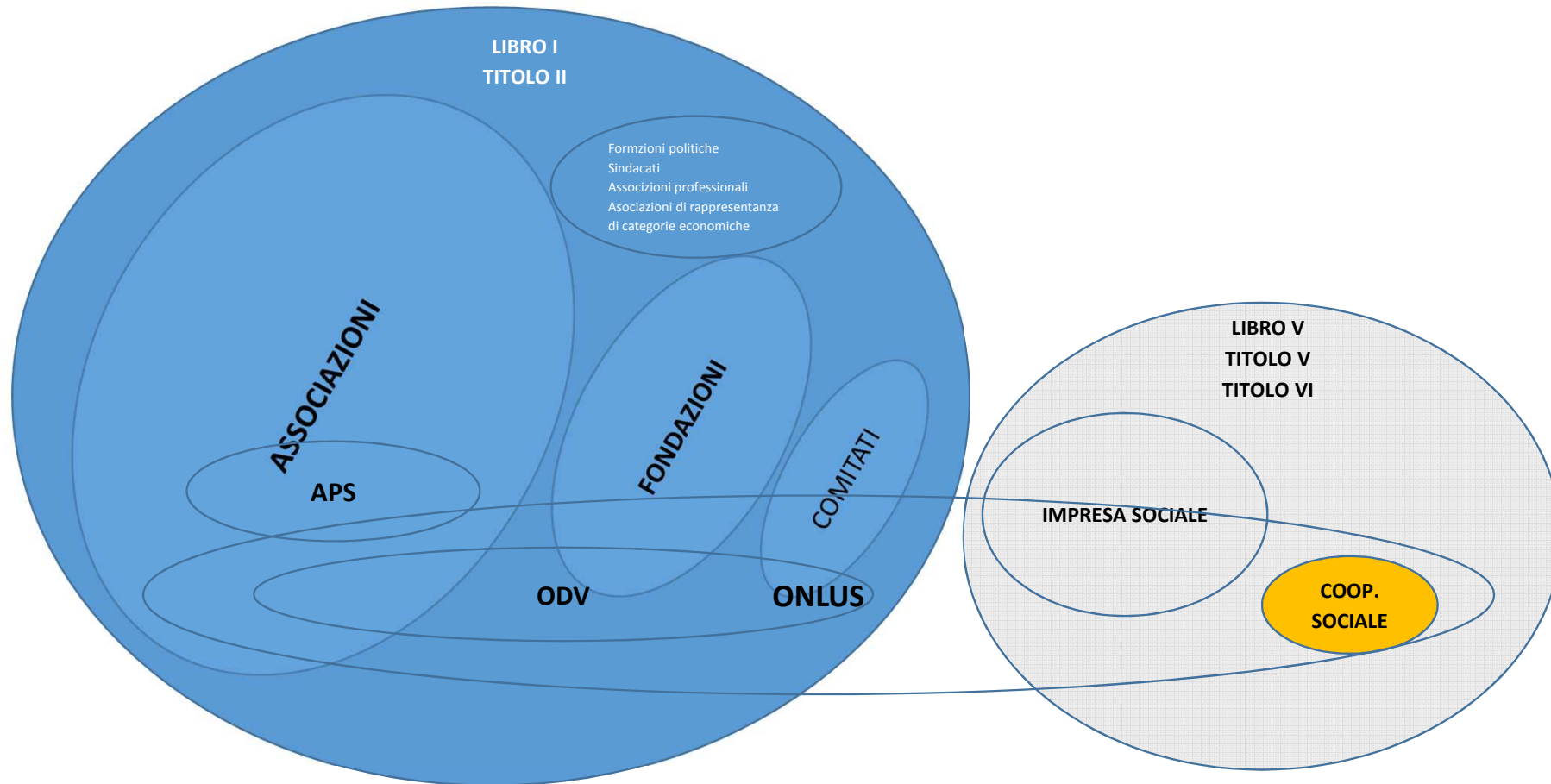
promuovono
e
realizzano
attività di interesse
generale

Come lo fanno

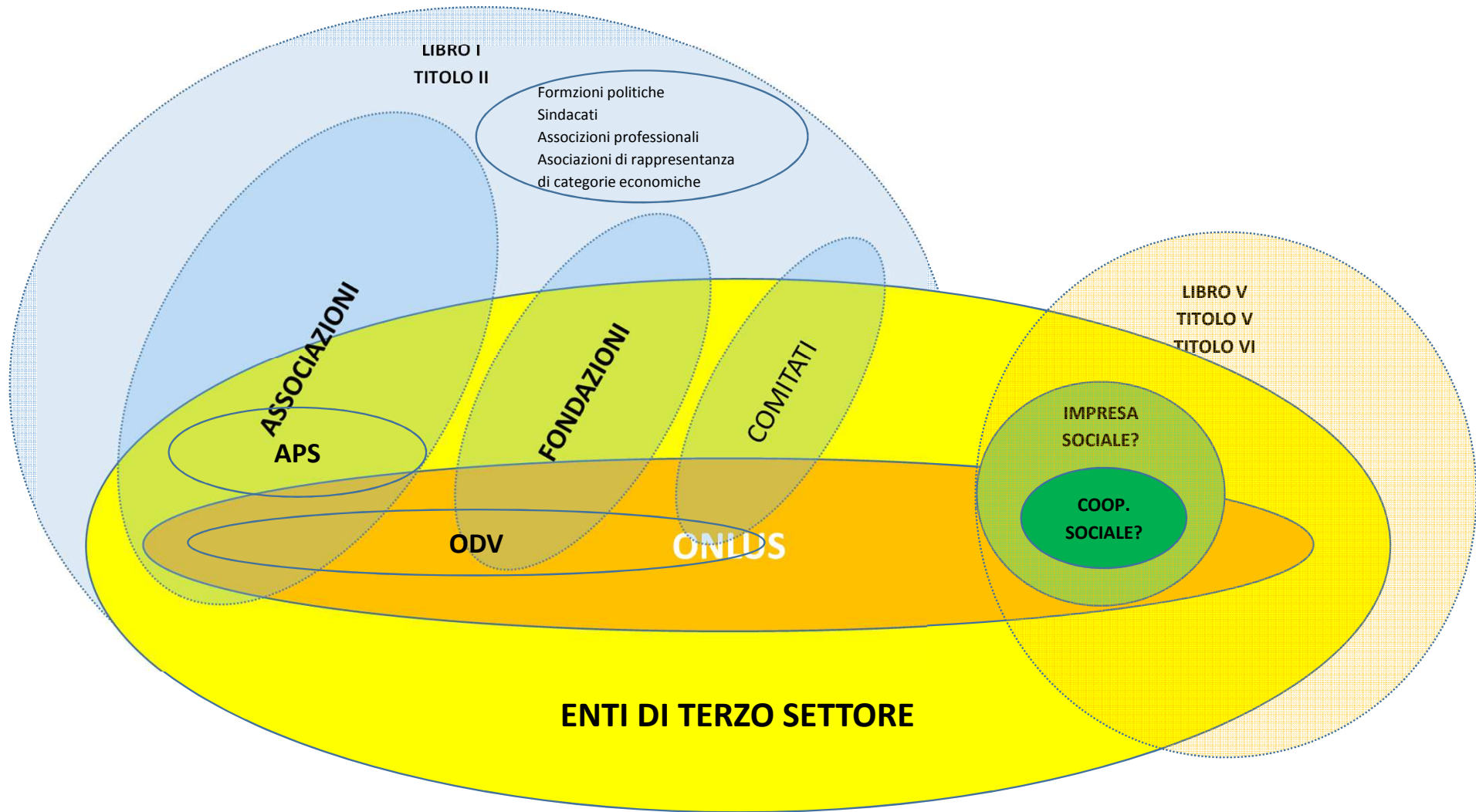
mediante forme
di azione volontaria e
gratuita
di mutualità
di produzione e scambio
di beni

**e... prevedano le più ampie condizioni di accesso da parte dei soggetti beneficiari
(art. 4, comma 1 , lett b)**

COME SIAMO ADESSO




CON IL DDL RIFORMA TERZO SETTORE



I compiti della delega

La delega individua due macro-obiettivi per attuare la Riforma:



**Riordino
e
semplificazione
della
disciplina
generale del
Terzo Settore**



**Codice unico
del Terzo Settore**

Revisione del titolo II del libro primo del codice civile

1. rivedere e semplificare il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica
2. assicurare il rispetto dei diritti degli associati

Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore

1. Redigere un codice per la raccolta e il coordinamento delle disposizioni
2. individuare le attività di interesse generale il cui svolgimento costituisce requisito per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa
3. riorganizzare il sistema di registrazione degli enti attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore

La necessità di una definizione

1. Un primo intervento sulla **disciplina civilistica** che riguarda Associazioni, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro;
2. Un secondo intervento che richiama gli **Enti del terzo settore** come ulteriore categoria.
3. A ciò si accompagna la previsione che, agli Enti del Terzo Settore **che svolgono di interesse generale** (la cui individuazione è demandata ai decreti delegati) vengano riconosciute le agevolazioni fiscali.

Il riordino di OdV e APS

Cosa cambia per queste due qualifiche?

Valorizzazione degli Enti in sede di Programmazione locale

**La scelta di attribuire un ruolo agli ENP
di partecipazione alle programmazioni territoriali
è davvero efficace?**